

Il 22 agosto 2020 è venuto a mancare Eugenio Oscar Brizzio.

Eugenio Oscar Brizzio nasce a Buenos Aires il 6-4-1938 e consegue la laurea in medicina presso l'Università di Buenos Aires nel 1962.



Fu studioso pioniere della emodinamica venosa plantare e terapia compressiva. Personalmente l'ho sempre considerato come un *"cercatore d'oro della flebologia"* per la sua continua ricerca alimentata dalla insaziabile curiosità e desiderio di conoscenza che mescolati al suo rigore scientifico lo hanno condotto a riscrivere la fisiologia e fisiopatologia delle pompe venose dell'arto inferiore e gli effetti della terapia compressiva (soprattutto in dinamica-deambulazione). E' stato sicuramente un gigante della Flebologia mondiale e terapia compressiva, la sua travolgente e contagiosa risata lo rendevano uomo solare, simpatico e amico, si amico, perché per lui *"amistad es sagrada"*. L'intera vita professionale per la flebolinfologia e terapia compressiva vissuta con instancabilmente operosità che splancò le porte dell'argentina e di tutto il sud-america alla Flebologia. Era il lontano 5 aprile 1968 quando fu fondata la S.A.F.y L. (Società Argentina di flebologia e linfologia) riconosciuta subito dopo dalla UIP (Unión Internacional de Flebología) ad Amsterdam, il 14 settembre 1968. Profuse energie operose per amore di questa disciplina che resero l'argentina un faro nella flebologia mondiale. L'Argentina ebbe dopo il grande successo del III Congresso mondiale della UIP (grazie a Eduardo Ayas e Saul Umansky rispettivamente primo presidente e vicepresidente della SAFyL) una forte spinta flebologica grazie a flebologi come il giovane Brizzio che nel 1989 nella sua città di Buenos Aires, organizzò come presidente *"VIII CONGRESO ARGENTINO DE FLEBOLOGÍA Y LINFOLOGÍA"*. L'epopea flebologica Argentina era cominciata e presto la prestigiosa AMA (ASOCIACIÓN MÉDICA ARGENTINA fondata nel 1891) riconobbe la SAFyL *"Sociedad Argentina de Flebología y Linfología"* proprio per le sue finalità (formare specialisti e scuole di flebologia nel mondo, stimolare la ricerca, inter-scambio internazionale con le società scientifiche affini, etc.). Il *"fermento culturale flebologico argentino"* fu tanto intenso che presto nacquero le prime attività flebologiche pubbliche ospedaliere, ed il primo servizio di flebologia fu inaugurato nel 1972 presso l'ospedale di Penna di Buenos Aires, poi dedicato nel 1991 allo sfortunato flebologo Annibal García Méndez, prematuramente morto nel 1990. Qui si tenne anche il *"Tercer Encuentro Italo-Argentino de Flebología y Primero Franco-Argentino"* e tra i relatori vi erano R. Stemmer, S. Mancini e A. Davy, ma ancor prima *"il cercatore d'oro della flebologia argentina, Brizzio"* insieme ad Enrico aveva organizzato, il 5 agosto del 1988, *"el primero Encuentro Italo-Argentino de Flebología"*, mentre *"el segundo Encuentro Italo-Argentino de Flebología"* si tenne nel 1990 in Italia, era nato il forte legame con l'Italia o forse anche per le sue antiche origini italiane. Fu Presidente della S.A.F.y L. negli anni 1990-1992, Presidente Onorario della S.A.F.y L. e Vice Presidente della UIP.

Grazie a questi *"pionieri della flebologia"* attualmente in argentina la flebologia è molto diffusa sul territorio e viene praticata in numerosi ospedali (ospedali Argerich, Penna, E. Tornú, V. Sarfield, negli ospedali Tedesco, Italiano, Militare, Francese, etc.). Nel 1984 Eugenio Brizzio e Garcia Mendez ed creano la prima scuola biennale argentina di perfezionamento in Flebologia- EAAF *"Escuela Argentino Americana de flebologia Para Graduados"* presso la prestigiosa AMA (Asociación Médica Argentina -Av. Santa Fe 1171-Buenos Aires) di cui fu direttore per 20 anni, e ciò rese ancora più nota la flebologia argentina nel mondo.

E.O. Brizzio galoppò da purosangue questa intera “*Epopeya Flebológica Argentina*”, l’assorbì, l’elaborò e presto diviene un punto di riferimento mondiale per gli studi sulla *B.I.A. (Bombas Impulso- Aspirativas de los miembros inferiores)* e sulla terapia compressiva. Il gemellaggio italo-argentino in primis con il centro W. Pabisch di Siena (dir. Prof. S.Mancini e la sua scuola) divenne molto forte e proficuo ed il rapporto di stima e fraterna amicizia ancora oggi è vivo e reale. Il “*legame flebologico italiano*” di Brizzio fu tanto forte che procreò molte iniziative ancora oggi vive e operative. Così dopo la creazione del GIC argentino (*Grupo Internacional de la Compresión*) e la nascita in Italia nel 2003 del gruppo di studio italiano sulla terapia compressiva, il CTG (*Compression Therapy study Group*), fu stabilita dal 2012 una collaborazione tra i gruppi che portò alla organizzazione di alcuni convegni internazionali dedicati a Robert Stemmer svolti alternativamente in Italia in Argentina:

- 4th SEMINAR “ROBERT STEMMER” THE COMPRESSION THERAPY AND PHLEBOLYMPHOLOGY Primer Curso Inter Universitario Italo Argentino de la Terapia Compresiva basada en la evidencia Hospital de Clínicas, Paraguay 2250, 7° piso, Servicio de Flebología y Linfología Asociación Médica Argentina, (AMA) -Av. Santa Fe 1171 Buenos Aires República Argentina, 07-08-09/06/2012 -Presidents Marcello Izzo, Oscar Eugenio Brizzio
- 5th SEMINAR “ROBERT STEMMER” THE COMPRESSION THERAPY AND PHLEBOLYMPHOLOGY Napoli (Italy)- Centro Congressi Federico II, 07-09/11/2013 -President Marcello Izzo
- 6th SEMINAR “ROBERT STEMMER” THE COMPRESSION THERAPY AND PHLEBOLYMPHOLOGY Primer Curso Inter Universitario Italo Argentino de la Terapia Compresiva basada en la evidencia Hospital de Clínicas, Paraguay 2250, 7° piso, Servicio de Flebología y Linfología -Asociación Médica Argentina (AMA) Av. Santa Fe 1171-Buenos Aires República Argentina, 24-25/10/2014-Presidents Teresa Lucia Aloj, Oscar Eugenio Brizzio
- 7th SEMINAR “ROBERT STEMMER”THE COMPRESSION THERAPY AND PHLEBOLYMPHOLOGY-Pavia ( Italy)-Almo Collegio Borromeo, 09-10-11/07/2015-President Teresa Lucia Aloj

Negli ultimi anni si dedicò anche allo studio del metabolismo del ferro nella *“discromia ulcerativa”* in corso di insufficienza venosa cronica e creò con l’Italia un gruppo di studio Italo-Argentino sull’argomento. Tutto questo fu Eugenio Oscar Brizzio, un grande uomo, maestro di flebologia e terapia compressiva, un grande amico di tutta la flebolinfologia italiana che resterà per sempre nella nostra mente e nei nostri cuori.

Grazie Eugenio

*Marcello Izzo*